

# il manifesto

anno XXXIV n. 297

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2004

## I premi Ubu

**I riconoscimenti** destinati ai protagonisti del teatro italiano, quest'anno segnano la vittoria, come «spettacolo dell'anno», dei *Pescecani* di Brecht, con la Compagnia della Fortezza, formata dai detenuti del carcere di Volterra, per la regia di Armando Punzo. Gli altri premi (attribuiti da una giuria di 55 critici, su iniziativa dell'annuario del teatro *Il Patalogo*) sono così distribuiti: miglior regia ex aequo a Arturo Cirillo (*L'ereditiera*) e Dario Manfredini (*Cinema Cielo*), scenografia, ancora un ex aequo, a Carmelo Giammello (*L'avarò*, regia di Lavia) e Mimmo Paladino (*Edipo a Colono*, di Martone). Come migliori attori protagonisti, sono stati scelti Roberto Herlitzka (*Lasciami andare*, madre di Lina Wertmuller e Helga Schneider), e Michela Cescon (*Giulietta*, regia di Valter Malosti). Tra gli interpreti non protagonisti: Valerio Binasco (*Edipo a Colono*) e Barbara Valmorin (*Peccato che fosse puttana* con la regia di Luca Ronconi). Filippo Timi miglior nuovo attore, miglior novità italiana *Il Cortile* di Scimone e Sframeli. Miglior spettacolo straniero presentato in Italia è *Agamennone* dell'argentino Rodrigo Garcia. Nella sezione teatro-danza premio a *Empty Space* di Virgilio Sieni. Infine, i premi speciali sono stati assegnati a Claudio Remondi e Riccardo Capirossi, al progetto *Tragedia endogonia* e a Nanni Garella, per il suo lavoro con gli attori disabili.